

## La mappa della Natura in Italia: 37 tipi di paesaggio e 290 habitat terrestri



*Ispra presenta la Carta della Natura, realizzata e completata in 15 regioni italiane: il 30% è territorio ad alto valore naturale, ma il 3,3% è a rischio degrado*

18 NOVEMBRE 2021

1 MINUTI DI LETTURA

L'Italia ha un patrimonio naturale vastissimo: in sole 15 regioni ospita 37 tipi di paesaggio e 290 habitat terrestri. Sono i dati raccolti dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) nella nuova Carta della Natura, realizzata e completata sul 71% del territorio nazionale e da cui emerge un 30% di territorio ad elevato pregio naturale e un 3,3% a rischio di degrado.

**Carta della Natura** è un progetto nazionale con l'obiettivo di realizzare prodotti cartografici che mostrano la distribuzione di ecosistemi e habitat terrestri italiani, mettendo in evidenza le aree di pregio naturale e quelle a rischio di degrado. Una mappa in scala 1:25.000 che diventa uno strumento tecnico essenziale per la conoscenza e la gestione del territorio, per guidare le azioni di salvaguardia ambientale e per permettere una corretta pianificazione territoriale degli interventi previsti dal Pnrr.

Il mosaico ambientale nelle 15 regioni - ultima mappata l'Emilia Romagna - ha evidenziato una prevalenza degli ambienti modificati dall'uomo, urbani, industriali e agricoli con il 54,5%, una porzione rilevante di ambienti boschivi e forestali su una superficie del 26% e solo lo 0,2% interessato da ambienti naturali umidi e torbiere. Una superficie esigua che dà ragione della loro rarità e frammentarietà e dunque del loro estremo interesse dal punto di vista conservazionistico.

Gli aggiornamenti dei prodotti cartografici del progetto consentono di registrare le trasformazioni ambientali avvenute nell'ultimo decennio. In Molise, per esempio, è stato registrato un processo di abbandono di pratiche agricole e pastorali nei territori montani con un aumento significativo delle superfici arbustive, di 3.500 ettari, a discapito di superfici prative. Invece in Friuli Venezia Giulia si è constatato l'effetto dei cambiamenti climatici e in particolare l'arretramento - se non la

scomparsa - di vaste porzioni di ghiacciai e nevai: la loro superficie, nella nuova carta, ha subito una riduzione prossima al 50%.

I dati di Carta della Natura, presentati durante il progetto "Carta della Natura per conoscere, proteggere e pianificare" e disponibili sul sito dell'Ispra, sono accessibili facilmente e gratuitamente da tutti i cittadini, le amministrazioni e anche i soggetti privati. Negli ultimi tre anni sono state evase 2991 richieste pervenute da amministrazioni pubbliche e aziende private e i dati richiesti sono stati utilizzati per attività di studio e ricerca, Valutazioni di Impatto Ambientale, pianificazione e reporting ambientale e per finalità di studio e ricerca.